

Per quanto concerne la materia ambientale ci sono due novità per le Province toscane:

- 1. riattribuzione di un ruolo in materia di bonifica dei siti inquinati come disposto dalla Corte costituzionale e dal Consiglio di Stato.**
- 2. Riattribuzione delle competenze sulla localizzazione impiantistica nei PTC.**

1. BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Con la legge regionale n. 31 del 31 luglio 2023 **sono state riattribuite dalla Regione alle province toscane le seguenti funzioni** previste dal codice ambientale:

- le funzioni e i compiti attribuiti alle province in merito alle procedure operative e amministrative per il caso di contaminazione di un sito;
- il controllo, la verifica degli interventi di bonifica, il monitoraggio ad essi conseguenti e la relativa certificazione di avvenuta bonifica;
- i compiti di identificazione dei responsabili dell'inquinamento.

A causa della dismissione degli uffici dopo il riordino la legge regionale ha previsto la costituzione di un ufficio comune tra la Regione e le Province per la gestione delle funzioni nel periodo transitorio e per consentire la riorganizzazione degli enti fino al 31 dicembre 2024.

Le Province stanno portando nei consigli provinciali le **convenzioni per l'adesione all'Ufficio comune** ed è importante che ciò avvenga entro il mese di settembre, per partire con il lavoro congiunto.



L'Ufficio comune:

- opera in nome e per conto degli enti e gli atti adottati – firmati dal dirigente regionale – sono imputati oggettivamente e soggettivamente all'ente medesimo;
- si avvale di ARPAT per i controlli;
- può essere composto da personale comandato dagli enti (che ora non abbiamo);
- si avvale del patrocinio e della consulenza dell'Avvocatura regionale per i contenziosi.

I Presidenti sono componenti con l'Assessore regionale di una Conferenza di indirizzo politico-istituzionale per:

- dare indirizzi e coordinamento sull'organizzazione e lo svolgimento della gestione associata di funzioni;
- regolare i rapporti finanziari tra enti;
- vigilare sui risultati della gestione associata;
- dirimere controversie.

È necessario che la Regione ci riconosca alcune unità di personale o il relativo corrispettivo in risorse finanziarie e abbiamo ottenuto un Tavolo per discutere di questi aspetti.

Come Upi Toscana abbiamo:

- una società di consulenza che fornirà formazione al personale attualmente negli enti.
- Confermato il legale che ha seguito il contenzioso degli anni passati per eventuale contenziosi rispetto a quanto dovuto in termini di personale/risorse.



2. LOCALIZZAZIONE IMPIANTI NEL PTC

Come noto è in fase di elaborazione il **Piano regionale per l'economia circolare**, che intende superare le discariche e creare un sistema industriale di recupero e riuso con approccio industriale.

LA NOVITÀ

Una sentenza del 31 gennaio 2023 ha riconosciuto la competenza di province e città metropolitana alla localizzazione impiantistica mediante l'individuazione nei Ptcp di aree idonee e aree non idonee.

Anche in questo caso per via giudiziaria tornano competenze che da sempre come Upi Toscana abbiamo richiamato:

d) l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3 lettere d e l, nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

Da un primo incontro avuto con l'Assessora regionale sembra che le principali implicazioni riguardino l'ATO centro, che ancora non è adeguata a livello impiantistico, tuttavia **la questione ha un impatto rilevante dal punto di vista amministrativo e politico-istituzionale.**

Abbiamo già chiesto con l'avvio di settembre di organizzare un incontro tra la regione e tutti i presidenti per gli approfondimenti del caso e si propone di sollecitare la Regione in tal senso.